

## L'INAUGURAZIONE

# Chitarre e provini, in una mostra Napoli ricorda Pino Daniele

● Permanente e gratuita ripercorre la carriera dell'artista «Sarà un museo in movimento»

**Gianluca Monti**  
NAPOLI

**E**mozione e commo- zione al Mamt (Mediterraneo, arte, architettura, archeologia, ambiente, musica, migrazioni, tradizioni, turismo), il Museo della Pace di Napoli inaugurato ieri nei locali dell'ex Hotel de Londres. Al suo interno dodici percorsi emozionali, tra i quali la mostra permanente dedicata a Pino Daniele ad un anno e mezzo dalla sua scomparsa. Sarà impossibile non farsi prendere dalla nostalgia attraversando il secondo piano di questo storico palazzo del centro di Napoli: davvero incredibile la galleria di immagini, video e memorabilia allestita dalla Fondazione Pino Daniele Trust Onlus insieme alla fondazione Mediterraneo. Il «Pino Daniele Alive» contiene innumerevoli chicche per

gli appassionati del «Nero a metà», a partire dai provini dei suoi primi dischi per arrivare alle inseparabili chitarre che ne hanno accompagnato i trionfi. «Questo è un museo in movimento che nel tempo si arricchirà sempre di nuovi elementi», ha spiegato Alessandro, figlio manager di Pino che ha curato l'allestimento in prima persona. L'ingresso è gratuito (vietate però le fotografie), previa prenotazione, quindi da oggi si prevede un continuo pellegrinaggio dei fan che non si sono rassegnati alla scomparsa di uno dei più grandi maestri della nostra musica. Dei nuovi talenti, invece, si occuperà proprio la Fondazione che fornirà, in collaborazione con i conservatori, borse di studio a cantanti e gruppi meritevoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle sale della mostra ANSA

